

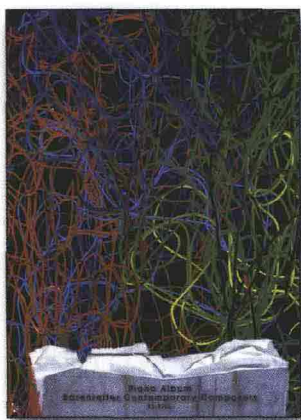
recensioni **MUSICHE**

di ANTONIO GALANTI
(antonio.galanti@inwind.it)

Un "pianoforte" davvero originale

AA. VV. (a c. di Michael Töpel)
Piano Album, pianoforte

Bärenreiter 2009, pp. 103



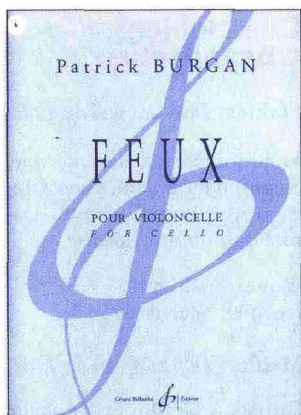
Il repertorio contemporaneo per pianoforte è in crisi? Proviamo a leggere *Piano album - Bärenreiter contemporary composers*: 19 pezzi d'altrettanti autori europei del XX-XXI secolo, raccolti in un elegante volume dalla Casa editrice tedesca; da *Prelude* (1944) di Ernst Krenek a *famisi* (2007) di L'ubica Cekovská. In tedesco e in inglese sono la prefazione, dell'autore e curatore Michael Töpel, le "Note sui singoli pezzi", degli stessi compositori, e il glossario (titoli, termini e didascalie tradotti nelle due lingue). Tra i musicisti, sono presenti anche nomi non troppo conosciuti: sarebbero state apprezzate, perciò, anche brevi biografie degli autori. Ad ogni modo, il valore della raccolta è determinato da altri parametri, musicali: varietà, per la scrittura discorsiva/aleatoria e l'impe-

gnio esecutivo facile/difficile; qualità, per il carattere d'ogni brano; novità, poiché molti lavori sono stati editi per la prima volta. Una fonte di proposte originali.

Fuoco che mette a dura prova

Patrick Burgan
Feux, violoncello

Billaudot 2009, pp. 9



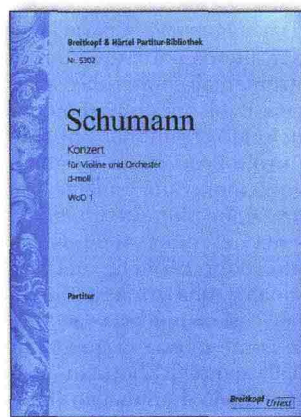
violoncellisti in cerca di un pezzo a solo, contemporaneo, importante e sanguigno, lo troveranno in una recente pubblicazione della Billaudot. *Feux*, per violoncello solo, è stato composto da Patrick Burgan. Il musicista francese, classe 1960, lo ha dedicato al violoncellista connazionale Damien Ventula, primo esecutore dell'opera. *Feux* è formato di quattro parti: *Bacchanale*, *Méditation*, *P'ansori* e *Tarentelle*. *Bacchanale* è pervaso da una sensualità selvaggia e primordiale. *P'ansori*, invece, si riferisce all'omonima forma coreana di teatro: una lunga narrazione epica, con un unico attore-cantore, accompagnata da un percussionista (Bur-

gan, qui, usa effetti percussivi, con la mano, sullo strumento). Molti i contrasti drammatici, ma unificati dalla presenza, più o meno velata, dell'intervallo di 5a aumentata (Do#-Sol). La durata complessiva supera i 20 minuti. La resistenza dell'esecutore, tecnica e psicologica, è messa a dura prova.

La prima volta dell'ultimo Schumann

Robert Schumann (a c. di Christian Rudolf Riedel)
Concerto in Re min. WoO 1, violino e orchestra

Breitkopf 2009, pp. X-57



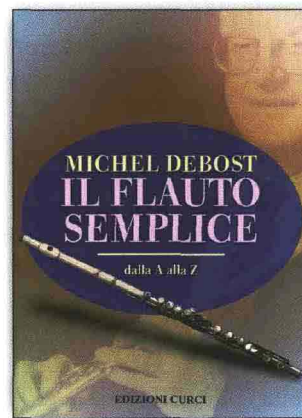
Quest'anno ricorre il 200° anniversario della nascita di Robert Schumann. Per l'occasione, tra le numerose iniziative editoriali, la tedesca Breitkopf propone l'ultimo lavoro orchestrale del Maestro: il *Concerto per violino in Re minore* (senza numero d'opera). Sembra incredibile, ma questo fu eseguito per la prima volta nel 1937, più di 80 anni dopo la morte dell'Autore! Dagli anni Ottanta, nell'ambito del concerto violinistico, Schumann è stato sempre più con-

siderato un notevole punto di contatto fra Beethoven e Brahms. Finalmente, la partitura di uno tra i capolavori meno considerati del repertorio romantico è ora presentata in una nuova edizione *Urtext*. Del Concerto è disponibile anche l'edizione critica per violino e pianoforte. Sapere che fu curata dallo stesso Robert, è piacevole; che fu utilizzata in esecuzione da Clara Schumann e Joseph Joachim, interessante; che sia qui pubblicata per la prima volta, infine, sorprendente.

Il "tubo divino" dalla A alla Z

Michel Debost
(a c. di Giuseppe Nova)
Il flauto semplice, flauto

Curci 2009, pp. 221



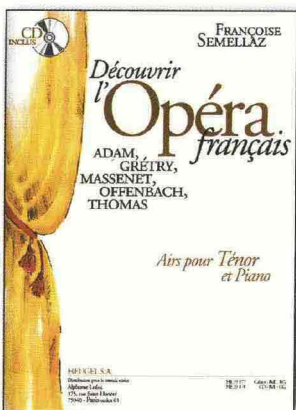
Correva l'anno 1996. Michel Debost, uno dei più grandi flautisti del nostro tempo, licenziava alle stampe *Une simple flûte*, una delle più utili, intelligenti e ironiche monografie dedicate al «tubo divino». Finalmente, dopo più di un decennio, il volume è di-

sponibile in edizione italiana, tradotto dal flautista Giuseppe Nova e pubblicato della Curci di Milano. *Il flauto semplice dalla A alla Z* è un agile libro, che affronta, in ordine alfabetico, argomenti e problemi legati al mondo del flauto traverso. La trattazione della tecnica strumentale – respirazione, intonazione, articolazione – è arricchita di considerazioni personali, frutto di una lunga esperienza concertistica e didattica. Questo volume dovrebbe essere letto da ogni flautista. *Il flauto semplice*, però, per la sua ampia visione pratica, musicale e, in un certo senso, filosofica, è suggerito anche a chi vuole “solo” arricchire il proprio rapporto con l'Arte dei suoni. E con la vita.

Alla scoperta dell'opera francese

AA. VV. (a c. di Françoise Semellaz)
Découvrir l'Opéra français, tenore e pianoforte

Heugel 2009, pp. IX-45 + 1 cd



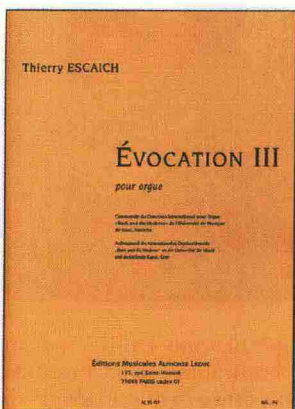
Giovani cantanti o semplici amatori, incuriositi dalla Francia operistica dell'Ottocento, non si lascino sfuggire *Découvrir l'Opéra français*. Alla scoperta dell'opera francese è un'antologia di sette arie per tenore e pianoforte, pubblicate dalla casa parigina Heugel. Il fascicolo – ampio formato e impaginazione elegante – è stato curato dalla cantante, didatta e musicologa francese Françoise Semellaz. Adam, Grétry, Massenet,

Offenbach e Thomas sono gli autori rappresentati. I testi e le didascalie che accompagnano ogni brano sono in francese e inglese; così come la prefazione e le utili “Note sulla pronuncia del francese”. Il cd allegato contiene 14 tracce, due per ogni aria: (a) la parte del canto affidata al pianoforte, trasposta all'ottava acuta, e la parte pianistica; (b) la sola parte del pianoforte. Discreta ed efficace l'esecuzione del pianista Pascal Le Corre: un valido aiuto per chi vuole avvicinarsi a questo raffinato repertorio.

Invocazione modale per il re degli strumenti

Thierry Escaich
Évocation III, organo

Leduc 2008, pp. 19



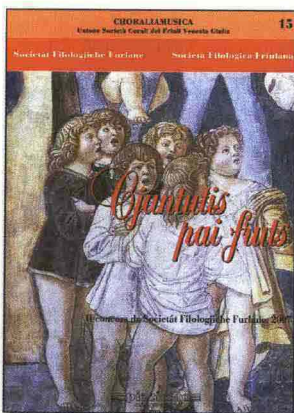
Thierry Escaich è uno dei principali compositori francesi della nuova generazione. Insegna al Conservatorio di Parigi. Nella stessa città, succedendo a Maurice Derufflé, è organista a Saint-Étienne-du-Mont. Tra gli ultimi lavori, destinati al “Re degli strumenti”, segnaliamo *Évocation III*. Il pezzo è stato commissionato dal Concorso internazionale organistico “Bach und die Moderne”, indetto dall'Università per la musica e le arti di Graz, in Austria. *Évocation III* si basa sul corale d'Avvento *Nun komm, der Heiden Heiland* (“Ora vieni, Salvatore dei pagani”), a sua volta ripreso dall'inno ambrosiano d'Avvento *Veni, redemptor gentium*, at-

tribuito ad Ambrogio, vescovo di Milano. La purezza modale della linea melodica (si tratta di un Protus alla quarta, vale a dire un modo di Re trasposto a Sol) subisce varie permutazioni, sviluppando ostinati ritmici incisivi e dense contrapposizioni armoniche. Di sicuro effetto.

Corali friulane per voci bianche

AA. VV.
Cjantutis pai fruts, voci e strumenti

Pizzicato 2009, pp. 53 + 1 cd



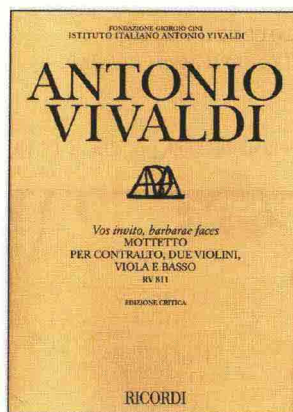
La lingua italiana è una lingua romanza, perché derivata dal latino. In territorio italiano, però, sono presenti altre realtà linguistiche romanze: una di queste è il friulano. La Società Filologica Friulana, l'Unione Società Corali Italiane (Usci) del Friuli Venezia Giulia e le edizioni Pizzicato di Udine, a ragione, credono che il canto corale sia un formidabile mezzo di valorizzazione della lingua. È per questo che, dalla loro collaborazione, sono nate specifiche attività che accostano lingua e musica: ad esempio *Choraliamusica*, collana di musica corale regionale del XX-XXI secolo; o il concorso di composizione “Cjantutis pai fruts”, per voci bianche, dalla Scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado, su testi in friulano. Proprio i brani vincitori e segnalati alla II edizione del Concorso (2007) sono stati pubblicati sul n. 15 della Col-

lana: sono tutti lavori molto gradevoli. Grazie al cd allegato possono essere ascoltati; ma, soprattutto, divulgati.

La lotta eroica del Prete rosso

Antonio Vivaldi
(a c. di Michael Talbot)
Vos invito, barbarae faces RV 811, contralto, 2 violini, viola e basso

Ricordi 2009, pp. VIII-40



L'Istituto Italiano Antonio Vivaldi (Fondazione Giorgio Cini di Venezia), presente in vari ambiti musicali e musicologici, valorizza la figura del “Prete rosso”; in particolare, ne prepara e pubblica tutta l'opera in edizione critica, collaborando con la Ricordi. Di recente, il violinista Valerio Losito e il violoncellista Renato Criscuolo, nella biblioteca del Convento francescano d'Assisi, hanno scoperto un nuovo mottetto del Maestro: *Vos invito, barbarae faces* (la lotta eroica contro le forze del male), per contralto, 2 violini, viola e basso. La paternità è stata attribuita utilizzando il metodo delle concordanze musicali (di prossima pubblicazione), messo a punto dal direttore e musicologo livornese Federico Maria Sardelli, basato sullo studio statistico di determinate (micro-)strutture. *Vos invito* non è destinato a sconvolgere la storia della musica; tuttavia, si tratta pur sempre di una novità assoluta, da considerare con la dovuta attenzione.